

Le iniziative del Garante al XXX Salone internazionale del Libro

“Oltre i confini” è il tema scelto per il XXX Salone del Libro 2017, declinato nei più svariati contesti e richiamato fin dal sottotitolo, che caratterizzerà le iniziative presentate.

In quest’ambito si collocano le due iniziative organizzate dal Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Piemonte.

- Giovedì 18 alle ore 15.30, in Sala Argento, si terrà la presentazione della “Guida ai diritti. Orientarsi tra norme e pratiche penitenziarie”.

•

Si tratta del frutto del lavoro degli studenti partecipanti alla clinica legale “Carceri e diritti” del Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Torino, con il coordinamento e la supervisione di docenti e tutors, il finanziamento dalla Fondazione CRT e la collaborazione delle direzioni della Casa Circondariale “Lorusso e Cutugno” di Torino, delle Case di Reclusione di Asti e di Saluzzo, e di un gruppo di detenuti.

Alla Guida è allegato un supplemento informativo realizzato dal Comitato regionale per i diritti umani del Consiglio regionale del Piemonte, in collaborazione con il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà della Regione Piemonte.

L’editing e l’impaginazione della doppia pubblicazione sono stati curati dal laboratorio “Stampatingalera”, gestito all’interno della Casa di Reclusione “Rodolfo Morandi” di Saluzzo da un gruppo di detenuti, mentre stampa e rilegatura sono stati realizzati all’interno della Casa Circondariale di Ivrea e, per quanto riguarda l’allegato informativo, dal Centro Stampa della Regione Piemonte.

La doppia pubblicazione, presentata in anteprima al Salone del Libro, vuole essere un utile strumento di lavoro e di condivisione, anche per gli operatori, i volontari, i garanti, i famigliari, gli ex-detenuti. Significativa la previsione di stampa in varie lingue (italiano, francese, inglese, arabo).

Intervengono:

Enrica Baricco, Vicepresidente del Comitato regionale per i diritti umani



Maria Laura Scomparin, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza e professore ordinario di Diritto processuale penale dell'Università degli Studi di Torino

Claudio Sarzotti, Professore ordinario di Filosofia del diritto dell'Università degli Studi di Torino e Presidente di Antigone Piemonte

Michela Malerba, Segretaria dell'Ordine degli Avvocati di Torino

Monica Cristina Gallo, Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Torino

Bruno Mellano, Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Piemonte

- Venerdì 19 alle ore 18.00, in Arena Piemonte, si terrà l'incontro "Oltre il confine del carcere: riflessioni sulla valenza rieducativa delle esperienze teatrali con i detenuti".

A partire dagli anni '80 il teatro in carcere – già presente in alcuni istituti con esperienze amatoriali – assume significati, metodologie e obiettivi nuovi che si precisano e si consolidano negli anni. Ne viene riconosciuta la funzione terapeutica e pedagogica e, attraverso esso, si fa conoscere alla società la realtà del carcere, sia tramite rappresentazioni negli istituti aperte al pubblico, sia con spettacoli di compagnie di detenuti in teatri esterni.

Da allora le esperienze di teatro in carcere si sono moltiplicate, l'Amministrazione penitenziaria ha aperto nuovi spazi, sostenuto progetti di sperimentazione e formazione, promosso forme di collaborazione con gli enti locali e culturali, anche attraverso specifici protocolli d'intesa: le compagnie che lavorano negli istituti penitenziari sono oggi oltre cento.

Tra le compagnie che conducono laboratori teatrali in carcere in Piemonte vi è l'associazione "Voci Erranti" di Saluzzo (CN), attiva dal 2002 con il laboratorio diretto da Grazia Isoardi. Dal 4 al 9 aprile scorsi – inoltre - è stata rappresentata al Teatro Gobetti di Torino la pièce "L'infanzia dell'alta sicurezza", importante esempio di "teatro partecipato"





CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Garante delle persone sottoposte a misure restrittive
della libertà personale della Regione Piemonte*

realizzato dal regista Mimmo Sorrentino, fondatore della cooperativa Teatroincontro, con le detenute in regime di alta sicurezza della Casa di reclusione di Vigevano cui per la prima volta è stato concesso dal magistrato di sorveglianza un permesso di “necessità con scorta”.
All’iniziativa verranno portate testimonianze da attori ex-detenuti e proiettato un video.

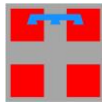
Intervengono: Bruno Mellano, Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Piemonte

Valeria Ottolenghi, Membro del Gruppo di progettazione del Coordinamento nazionale “Teatro e carcere”

Grazia Isoardi, Regista e animatrice dell’Associazione “Voci erranti”

Mimmo Sorrentino, Regista fondatore della cooperativa Teatroincontro

All’iniziativa verranno portate testimonianze da attori ex-detenuti e proiettati due video.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Garante delle persone sottoposte a misure restrittive
della libertà personale della Regione Piemonte*



Garante delle persone
sottoposte a misure restrittive
della libertà personale
della Regione Piemonte

*Piazza Solferino 22
10121 Torino
Tel. 011.5757901
Fax 011.5757615*

*[garante.detenuti@cr.piemonte.it](mailto:garante detenuti@cr.piemonte.it)
www.consiglioregionale.piemonte.it*

